

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1146 del 07/03/2017
Oggetto	DPR 59/2013 Ditta Furlotti e C SRL per l'insediamento sito in Comune di Medesano via Santi, n. 1 Modifica di AUA Pratica SUAP n. 157/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1202 del 07/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette MARZO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Medesano;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 ;
- la nomina a Responsabile del procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

PREMESSO CHE:

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del del Comune di Medesano prot. n. 78/2015 del 03/09/2015 alla Ditta Furlotti e C SRL con sede legale e stabilimento siti in

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Comune di Medesano (PR) via F. Santi, n. 1 CAP 43014, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Medesano in data 15/09/2016 Prot. SUAP n.13202, acquisita al protocollo n. PGPR/2016/15369 del 16/09/2016, presentata dalla Ditta Furlotti e C SRL, nella persona del Sig. Alessandro Utini in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Medesano via F. Santi, n. 1 C.A.P. 43014, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Medesano prot. n. 78/2015 del 03/09/2015 con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.)** per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- ✓ che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Lavorazione e stagionatura di pancette e salumi in genere";
- ✓ che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO che la Ditta dichiara nella domanda sopra richiamata,

- per quanto riguarda la matrice scarichi idrici "... *l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013..."*";

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- *per quanto riguarda la matrice impatto acustico "... l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ...";*

VISTI:

i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. PGPR/2016/15771 del 22/09/2016 e con nota prot. n. PGPR/2017/3301 del 23/02/2017:

- parere favorevole prot.n. 13634 del 23/09/2016 espresso dal Comune di Medesano acquisito al protocollo prot.n.PGPR/2016/15873 del 23/09/2016, allegato alla presente per costituire parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Distretto Valli Taro e Ceno – Dipartimento di Sanità Pubblica prot. n. 6323 del 31/01/2017 trasmesso dal SUAP Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno con nota prot. n. 508 del 13/02/2017 ed acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/2531 del 14/02/2017, allegato alla presente per costituire parte integrante (Allegato 2);
- relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae Sezione provinciale prot. n. PGPR/2017/4145 del 06/03/2017, valutato anche tenendo conto anche della legge 26/90 "Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"" allegato alla presente per costituire parte integrante (Allegato 3)

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 54390 del 04/08/2015**, e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano prot. n. 78/2015 del 03/09/2015 alla Ditta Furlotti e C SRL con sede legale e stabilimento siti in Comune di Medesano via F. Santi, n. 1, C.A.P. 43014, relativamente all'esercizio dell'attività di "Lavorazione e stagionatura di pancette e salumi in genere", **esclusivamente per il titolo abilitativo sotto elencato:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 54390 del 04/08/2015, e rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano prot. n. 78/2015 del 03/09/2015:

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2017/4145 del 06/03/2017 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E04 ed E08 i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP relativo alla modifica dell’AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano prot. n. 78/2015 del 03/09/2015 alla Ditta Furlotti e C SRL;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l’impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.**

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell’atto di adozione dell’AUA emesso dall’Amministrazione Provinciale di Parma prot. n. 54390 del 04/08/2015 recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano prot. n. 78/2015 del 03/09/2015, e di lasciare inalterato tutto quant’altro contenuto nell’atto di adozione dell’AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all’eventuale richiesta di rinnovo dell’AUA si rimanda a quanto indicato nell’atto di adozione dell’AUA emesso dall’Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 54390 del 04/08/2015, e recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Medesano prot. n. 78/2015 del 03/09/2015 alla Ditta Furlotti e C SRL .

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unioni dei Comuni Valli Taro e Ceno (ex SUAP Comune di Medesano). La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unioni dei Comuni Valli Taro e Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Medesano ed AUSL Distretto Valli Taro e Ceno – Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unioni dei Comuni Valli Taro e Ceno all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 27741/2016



IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Allegato 1



Comune di Medesano

Provincia di Parma

SETTORE TECNICO

Prot. n. 13636

Medesano lì, 23.09.2016

Spett.le A.R.P.A.E. – SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. SUAP Comune di Medesano
suap@postacert.comune.medesano.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP 157/2016
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013
Ditta: Furlotti e C. srl
PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla nota SUAP Medesano prot. n.13592 del 23.09.04.2016 (ed alla nota ARPAE di Parma Sinadoc n.:2016/27741), con la presente si comunica quanto segue:

Emissioni in atmosfera

L'area su cui è sito lo stabilimento, è classificata nel P.O.C. del Comune di Medesano come: "Ambiti del territorio urbanizzato e urbanizzabile: APC2 - attività produttive esistenti e commerciali esistenti o in corso di attuazione con PUA approvato" e pertanto l'attività risulta compatibile con la localizzazione.

In virtù di quanto sopra esposto, per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono Distinti Saluti.

Il Responsabile del Settore Tecnico

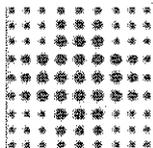
Ing. Claudia Miceli






Allegato 2

PAR/2017/2531 DEL 14/02/2017



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Prot. n° 508 del 13/02/2017

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0006323
DATA: 31/01/2017
OGGETTO: A.U.A. Furlotti e C. srl

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

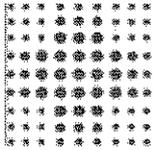
DOCUMENTI:

File	Hash
PG0006323_2017_Lettera_firmata:	EBD711DF28DD0C5433CF8EF8DC1886B44DE33647B9ED9908096853BD75C5E16E



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

Comune Di Varano De' Melegari -
Comune Di Varano De' Melegari
protocollo@postacert.comune.varano-d
emelegari.pr.it

OGGETTO: A.U.A. Furlotti e C. srl

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 17.01.2017 Prot. 2924, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata Furlotti e C. srl posta in via F. Santi n° 1 del comune di Medesano;

- visto scheda Istanza di Autorizzazione A.U.A
- visto gli elaborati tecnici
- visto il precedente Provvedimento Autorizzativo n°78/2015 del 20.03.2015

si esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

NATALIA SODANO

Allegato 3

Struttura Autorizzazioni Concessioni
SAC Arpae
Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: pratica Suap n. 157/2016, istanza di autorizzazione unica ambientale DPR 59/2013, ditta Furlotti & C srl, Via Santi n. 1 – Medesano. Relazione tecnica.

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 15/09/2016, riferimento S.U.I. n. 157/2016, relativa alla domanda presentata per la modifica sostanziale di un impianto con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta Furlotti & C srl, con impianti siti in via Via Santi n. 1, Comune di Medesano, si forniscono le seguenti valutazioni per quanto concerne la matrice ambientale emissioni in atmosfera.

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata con atto Suap n. 478/2015 del 03/09/2015 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 smi;
 2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
 3. 'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "lavorazioni di carni, produzione di pancette e altri prodotti a base di carne suina", suddiviso in una sola linea produttiva e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
 4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
 5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
 6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
 7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
 8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
 9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
 10. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:
- **EMISSIONE N. 01 - generatore di calore a metano (Potenzialità 452360 Kcal/h) il suo utilizzo è saltuario in alternativa a E7;**
 - **EMISSIONE N. 02 - generatore di calore a metano "(Potenzialità 232200 Kcal/h);**
 - **EMISSIONE N. 07 - generatore di vapore a metano "(Potenzialità 999320 Kcal/h);**

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

1. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto dall'art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:
 - **EMISSIONE N. 11 - Estrattore aria ambiente locale forni (2.000 Nm³/h);**
 - **EMISSIONE N. 12 - Estrattore aria ambiente locale forni (2.000 Nm³/h);**
 - **EMISSIONE N.14 - Estrattore aria ambiente locale asciugatoio (emissione nuova – 1250 Nm³/h);**
 - **EMISSIONE N. 15 - Estrattore aria ambiente locale di stagionatura e asciugatura (emissione nuova – 3500 Nm³/h);**
 - **EMISSIONE N. 16 - locale lavorazione (emissione nuova – 600 Nm³/h);**

si ritiene che:

la ditta Furlotti & C srl, il cui Gestore è il Sig. Alessandro Utini, con sede legale in via Santi n. 1, Comune di Medesano, **possa essere autorizzata** dall'Ente Competente in base a quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "lavorazioni di carni (produzione di pancette e altri prodotti a base di carne suina)" da svolgere negli impianti siti in Via Santi n. 1, Comune di Medesano, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 03 - Forni di cottura a vapore ed affumicatura.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di cottura:

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h (273°K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	gg/a
Altezza minima	6	m

Fase di affumicatura:

Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	52	gg/a
Altezza minima	7,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	6	g/h
Sostanze Organiche Volatili (espresse come C org. Tot.)	3	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 - Forni di cottura a vapore e affumicatura (emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.
 Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di cottura:

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h (273°K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	gg/a
Altezza minima	7,5	m

Fase di affumicatura:

Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	52	gg/a
Altezza minima	7,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	6	g/h
Sostanze Organiche Volatili (espresse come C org. Tot.)	3	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. Portata massima tal quale 600 Nm³/h (273°K; 101.3 kPa)

EMISSIONE N. 05 - Forni di cottura a vapore ed affumicatura

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di cottura:

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h (273°K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	gg/a
Altezza minima	7,5	m

Fase di affumicatura:

Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	52	gg/a
Altezza minima	7,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	6	g/h
Sostanze Organiche Volatili (esprese come C org. tot.)	3	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 06 - Impianto lavaggio attrezzature

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	260	gg/a
Altezza minima	6	m

EMISSIONE N. 08 - Forni di cottura a vapore ed affumicatura (emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di cottura:

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h (273°K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	gg/a
Altezza minima	7,5	m

Fase di affumicatura:

Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	52	gg/a
Altezza minima	7,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	6	g/h
Sostanze Organiche Volatili (espresse come C org. tot.)	3	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 09 – 10 - Forni di cottura a vapore.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad	600	Nm ³ /h (273°K; 101.3 kPa)
Durata ore/giorno	20	h
Durata giorni/anno	312	gg/a
Altezza minima	7,5	m

EMISSIONE N. 13 - Tunnel immersione per termoretrazione

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	104	gg/a
Altezza minima	6,5	m

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni n. 04 e n. 08** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni **N. 03, N. 04, N. 05 ed N. 08**, **debbono avere una periodicità annuale.**

Per gli impianti di cui al punto 9 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, **può essere limitato alla prima verifica positiva**, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire **unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.**

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **prodotti finiti (Indicatore 1)** verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, **la temperatura media della sezione di prelievo, la portata**.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, **riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.**
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza **della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.**
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Furlotti & C srl
Partita IVA / Codice fiscale :	251800348
Sede legale :	Via Santi n.1 Medesano
Legale rappresentante :	Alessandro Utini
Sede locale impianti :	Via Santi n.1 Medesano
Coordinate UTM_X :	44°45'54" N
Coordinate UTM_Y :	10°08'28" E
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	lavorazioni di carni (produzione di pancette e altri prodotti a base di carne suina)
Settore attività CRIAER:	04.01.00
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti [T/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	7.500 [t/anno]
Indicatore 2:	Metano utilizzato
Indicatore 3:	Energia elettrica utilizzata
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	312
Altezza media sbocco emissione :	7 m
Temperatura media emissioni :	369 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
Monossido di Carbonio (CO) :	1 316 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2) :	2 804 912 Kg/anno

Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	4,30	Kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	4 605	Kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	5	Kg/anno

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc 27741/2016
GS/gs relazione tecnica AUA Furlotti Medesano.odt

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.